



SAFETY E SECURITY NELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Martedì 12 giugno 2018 | Roma, ANCI Nazionale



La sicurezza integrata

L'art. 1 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, **dalla legge 18 aprile 2017, n. 48** definisce la **sicurezza integrata** come *“l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali”*.



La sicurezza integrata si realizza quindi attraverso il **coordinamento** dei soggetti istituzionali interessati - Prefetto, Sindaco e Questore - ognuno nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, dando impulso alla **collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale**



La sicurezza urbana

L'approccio **sinergico interistituzionale** della sicurezza integrata punta a garantire la **sicurezza urbana intesa come** *“bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l’eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze.”* (art. 4 D.L. 14/2017)



La premessa fattuale

3 giugno 2017: durante la proiezione sul maxischermo in Piazza San Carlo a Torino dell'incontro Juventus – Real Madrid la folla presa dal panico causato da eventi da definire ha lasciato precipitosamente la piazza con danni causati dalla calca, provocando un morto e centinaia di feriti.





Le circolari del Ministero dell'Interno

- 7 giugno 2017: **circolare del Capo della Polizia** n. 555/OP/0001991/2017/1
*Aspetti di **safety** – dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone - e **security** – servizi di ordine e sicurezza pubblica.* Rigorosa declinazione delle misure di safety e security da adottare senza le quali le manifestazioni non possono avere luogo
- 19 giugno 2017: **circolare del Capo Dipartimento dei VV.FF.** n. 11464
indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety
- 20 luglio 2017: **circolare del Capo del Corpo Nazionale dei VV.FF.** n. 9925
indicazioni operative per manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico



Le circolari del Ministero dell'Interno

L'ANCI, pur apprezzando l'impegno per coordinare l'attività di prevenzione, ha fatto presente al Ministero dell'Interno che in tal modo si mettevano a rischio i molteplici e diversi appuntamenti che caratterizzano le città e le manifestazioni che per natura e per condizioni logistiche possono essere ritenute non prioritarie ai fini della sicurezza.

A seguito di una serrata interlocuzione con il Ministero dell'Interno



28 luglio 2017

DIRETTIVA DEL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO

n. 11001/110(10)

con allegate

Linee Guida per i provvedimenti di safety

da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni



Sotto il profilo procedurale, le manifestazioni si distinguono in:

**MANIFESTAZIONE IN
LUOGO PUBBLICO**



onere di preavviso al Questore
(art. 18 TULPS)

**MANIFESTAZIONE DI
PUBBLICO SPETTACOLO**



soggette ad un regime
autorizzatorio



Manifestazione in luogo pubblico

L'organizzatore ha l'onere di preavviso al Questore



Il Questore interessa il CPOSP, in una versione allargata che vede la partecipazione del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e – d'intesa con il Sindaco del Comune interessato alla manifestazione – il Responsabile della Polizia locale



Il CPOSP valuta le pianificazioni di intervento, individua le linee d'azione necessarie alla sicurezza dell'evento e dispone, se necessario, i sopralluoghi (come anche indicato per le manifestazioni di pubblico spettacolo) finalizzati a verificare la sussistenza dei dispositivi di safety e all'individuazione delle vulnerabilità



I sopralluoghi sono svolti congiuntamente tra Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Ufficio tecnico e Polizia Locale del Comune interessato, altre componenti del sistema di safety e gli organizzatori.



Gli esiti dei sopralluoghi sono riferiti alle Prefetture, secondo le indicazioni del CPOSP.



Manifestazione di pubblico spettacolo

Si continua ad applicare l'impianto normativo vigente recato dal TULPS e dalle disposizioni di legge che regolano il settore. Lo svolgimento dell'evento è soggetto al rilascio della licenza da parte del Comune, previo parere della Commissione di Vigilanza comunale o provinciale sui locali di pubblico spettacolo.



È la Commissione di Vigilanza, qualora riscontri un potenziale innalzamento del rischio, ad investire il CPOSP



In sede di CPOSP si può valutare l'opportunità di indicare alla Commissione di Vigilanza l'assunzione di ulteriori precauzioni



In occasione del sopralluogo da effettuare prima dello svolgimento dell'evento, la Commissione di Vigilanza verifica l'ottemperanza delle precauzioni e assume la decisione ai fini del rilascio della licenza



Il modello organizzativo della direttiva Morcone

Ruolo di coordinamento dei Prefetti che si realizza nell'ambito del CPOSP

Necessità di una forte **cooperazione interistituzionale**

Composizione allargata del CPOSP

Approccio flessibile: valutazione dell'evento e delle «vulnerabilità» non astratta ma ricondotta ad un'analisi di contesto del rischio

Sopralluoghi sempre congiunti tra Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Ufficio Tecnico Comunale e Comando Polizia Locale competente per territorio





Le Linee Guida per i provvedimenti di safety

Le **Linee guida per i provvedimenti di safety** sono allegate alla direttiva del 28 luglio 2017 quale strumento speditivo di ausilio agli organizzatori di eventi per una prima valutazione sui livelli di rischio:

- basso
- medio
- elevato

Si identificano 11 tipologie di variabili che concorrono con una somma algebrica a definire il livello di rischio

N.B. : Qualsiasi manifestazione con più di 10.000 partecipanti rientra nel profilo del rischio elevato



Le Linee Guida per i provvedimenti di safety

La tabella per la classificazione del rischio

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO

Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Ocasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
	Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1
Disponibilità d'acqua		-1	
Punto di ristoro		-1	
Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF		+1	
Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF		1	
SUBTOTALE A			



Le Linee Guida per i provvedimenti di safety

La tabella per la classificazione del rischio

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO

Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001 - 10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 persone sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	- 1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
	Medio Alta 1,2 - 2 persone/mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			
TOTALE			



Manifestazione con profilo di rischio BASSO

ACCESSIBILITA' AREA: devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri

CAPIENZA AREA: I parametri di densità di affollamento per la definizione della capienza massima dello spazio variano da 1.2 persone/mq nel caso di sale da ballo e discoteche a 2 persone/mq per le altre tipologie di attività

PROTEZIONE ANTINCENDIO: Si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area palco/scenografia e mappare gli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE: L'organizzatore dovrà redigere un piano di emergenza. Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono che informerà preventivamente gli spettatori sui percorsi di allontanamento dall'area in caso di emergenza

OPERATORI DI SICUREZZA: Dovranno essere previsti dai 4 (fino a 200 persone) ai 6 (fino a 1000 persone) operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio incendio "elevato"

ADEMPIMENTI NON COGENTI:

- Il requisito della **separazione in settori** della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo
- La differenziazione tra i **percorsi di accesso** all'area e quelli **di deflusso** del pubblico



Manifestazione con profilo di rischio MEDIO

ACCESSIBILITA' AREA: Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO E DEFLUSSO: La differenziazione tra i percorsi di accesso all'area e quelli di **deflusso** del pubblico è percorribile previa valutazione delle vie di allontanamento, qualora la viabilità adiacente lo consenta si potrà valutare l'opportunità di creare sulla stessa direttrice flussi di entrata e di uscita separati tra loro

CAPIENZA AREA: I parametri di densità di affollamento per la definizione della capienza massima dello spazio variano da 1.2 persone/mq nel caso di sale da ballo e discoteche a 2 persone/mq per le altre tipologie di attività

PROTEZIONE ANTINCENDIO: Si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area palco/scenografia; mappare gli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento; calcolare il tempo di intervento dei VV.FF. competenti territorialmente che non dovrà essere superiore ai 15 minuti. Qualora il tempo di percorrenza fosse superiore, sarà necessario prevedere mezzi privati antincendio sul posto per tutta la durata dell'evento.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE: L'organizzatore dovrà redigere un piano di emergenza. Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora alimentato da linea dedicata di sicurezza che informerà preventivamente gli spettatori sui percorsi di allontanamento dall'area in caso di emergenza

OPERATORI DI SICUREZZA: Dovrà essere previsto un servizio di operatori addetti alla sicurezza svolto da personale con formazione per rischio incendio "elevato", 1 unità ogni 250 persone. Ogni 20 addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione



Manifestazione con profilo di rischio ELEVATO

ACCESSIBILITA' AREA: Devono essere assicurati i requisiti di **accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area** della manifestazione, che saranno presenti per tutta la durata della manifestazione.

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO E DEFLUSSO :La differenziazione tra i **percorsi di accesso** all'area e quelli di **deflusso** del pubblico è percorribile previa valutazione delle vie di allontanamento, qualora la viabilità adiacente lo consenta si potrà valutare l'opportunità di creare sulla stessa direttrice flussi di entrata e di uscita separati tra loro

CAPIENZA AREA : Per affollamenti da 10.000 a 20.000 persone la zona spettatori dovrà essere separata in almeno 2 settori realizzando una viabilità, longitudinale o trasversale, di penetrazione a disposizione dei mezzi di soccorso larga almeno 4.5 metri. Per affollamenti superiori a 20.000 persone la zona spettatori dovrà essere separata in almeno 3 settori, realizzando una longitudinale o trasversale, di penetrazione a disposizione dei mezzi di soccorso larga minimo 7 metri.

PROTEZIONE ANTINCENDIO: Si dovrà prevedere un **estintore** ogni 200 mq da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area palco/scenografia; mappare gli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento; presenza sul posto di mezzi antincendio

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE: L'organizzatore dovrà redigere un piano di emergenza . Dovrà essere previsto un **sistema di diffusione sonora alimentato da linea dedicata di sicurezza** che informerà preventivamente gli spettatori sui percorsi di allontanamento dall'area in caso di emergenza

OPERATORI DI SICUREZZA: Dovrà essere previsto un servizio di operatori addetti alla sicurezza svolto da personale con formazione per rischio incendio "elevato" o steward, 1 unità ogni 250 persone. Ogni 20 addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione



Sulle Linee guida...

Alla Direttiva Morcone sono allegate le Linee guida per i provvedimenti di safety predisposte dalla Prefettura di Roma la quale, in via sperimentale, ha operato una classificazione degli eventi e/o manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio (basso, medio, elevato) rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate dalle soprarichiamate circolari. **La Direttiva Morcone, quindi, nel fornire alle singole Prefetture suggerimenti utili per adottare, ciascuno nel rispettivo contesto territoriale, le misure organizzative ritenute più efficaci, costituisce lo strumento di riferimento per tutti i soggetti coinvolti.**

Nel far riserva di successive istruzioni, si unisce alla presente, quale utile strumento di supporto per i provvedimenti di *safety* da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni, il documento predisposto dalla Prefettura di Roma con il quale, "in via sperimentale", è stata operata una classificazione degli eventi e/o manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate dalle soprarichiamate circolari.

Si prega di voler assicurare la massima diffusione della presente direttiva sul territorio, anche nell'ambito di specifici incontri delle Conferenze provinciali permanenti allargate alla partecipazione delle Associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali di categoria.

IL CAPO DI CABINETTO
Morcone